ALB studio

Analisi • Consulenza • Contabilità • Paghe

UNI EN ISO 9001:2015

UNI 11871:2022

Notizia Breve 003/2025

- Consulenti in studio
  Bucci dott. Alberto
  Delvai dott.ssa Barbara
  Bosin rag. Loredana

- Personale di studio
  Deflorian rag. Alma
  Defrancesco rag. Katia
  Grosso rag. Saveria
  Vanzetta rag. Elisabetta
  Bucci Tiberio
  Cestari Claudia
  Vanzo rag. Marianna
  Trettel rag. Tania
  Zorzi rag. Erik
  Meraldi Fulvia
  Odorizzi Meraldi Elettra
  Giacomuzzi Martino

Predazzo 10 febbraio 2025

Oggetto : obbligo di polizza catastrofale.

Con la presente vi informiamo che, **entro il 31 marzo 2025**, tutte le imprese italiane sono tenute a conformarsi all'obbligo di stipulare una polizza assicurativa contro i danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali.

Le **calamità naturali** come terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni rappresentano una minaccia sempre più grave per le imprese italiane.

Per questo motivo, la Legge di Bilancio 2024 (articolo 1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) ha stabilito che *entro il 31 marzo 2025 tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese estere con una stabile organizzazione sul territorio nazionale, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, dovranno* ***stipulare una polizza assicurativa*** *per i danni causati da* ***eventi catastrofali****.*

Alle imprese inadempienti, potrebbero esser negati contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.

Cosa prevede la Legge di Bilancio 2024

La Legge di Bilancio 2024 (articolo 1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) stabilisce che le imprese italiane sono tenute a stipulare, entro il **31 marzo 2025,** contratti assicurativi a copertura dei danni subiti da determinati beni direttamente causati dagli eventi catastrofali. Per eventi catastrofali si intendono i **sismi**, le **alluvioni**, le **frane**, le **inondazioni** e le **esondazioni.**

Il contratto assicurativo deve prevedere un eventuale scoperto o franchigia non superiore al 15 per cento del danno e l'applicazione di premi proporzionali al rischio.

Perché è entrato in vigore l'obbligo assicurativo contro i rischi derivanti da eventi catastrofali

L'Italia è uno dei paesi europei con il più alto rischio sismico e di dissesto idrogeologico con quasi il 94% dei comuni a rischio frane, alluvioni o erosione costiera. In questi comuni operano 4,5 milioni di imprese. Per interruzioni delle attività, secondo il Centro Studi Confindustria, il 30-40% delle PMI potrebbe subire perdite del 5-10% entro il 2040.

Obbligo della polizza contro i danni da eventi catastrofali: a quali imprese si rivolge

L'obbligo di stipulare una polizza contro i rischi derivanti dagli eventi catastrofali si rivolge a **tutte le imprese con sede legale in Italia** e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile.

Sono escluse dall'obbligo le imprese agricole, per le quali resta fermo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 515 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (ovvero l'applicabilità della disciplina del fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteoclimatici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità). Sono escluse anche le imprese i cui beni immobili risultino gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste, ovvero gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione.

Come funziona l'assicurazione contro rischi da eventi catastrofali

L'assicurazione contro i rischi derivanti da eventi catastrofali copre i danni diretti ai beni assicurati causati da eventi come terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni. Oggetto di copertura sono i danni a fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e terreni.

I benefici dell'obbligo assicurativo per le imprese

L'obbligo assicurativo per le imprese può comportare i seguenti benefici:

- **Protezione del patrimonio aziendale**: l'assicurazione consente di salvaguardare il valore dei beni e delle attività delle imprese, che rappresentano il capitale di lavoro e di investimento.
- **Continuità operativa**: l'assicurazione permette di ridurre i tempi e i costi di ripristino dei beni danneggiati, consentendo una più rapida ripresa dell'attività produttiva e commerciale.

- **Accesso a risorse pubbliche**: l'assicurazione consente alle imprese di non essere sfavorite nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni, agevolazioni a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.
- **Gestione proattiva del rischio**: l'assicurazione stimola le imprese a effettuare una analisi delle fonti di pericolo, a realizzare misure preventive, a organizzare la gestione delle emergenze, per aumentare la resilienza dell'impresa stessa.

Le conseguenze per chi non si assicura

Le imprese che **non si assicurano entro il 31 marzo 2025** contro i rischi derivanti da eventi catastrofali si espongono a conseguenze negative sia di natura economica che legale. Le conseguenze sono le seguenti:

- **Possibile perdita di risorse pubbliche**: le imprese non assicurate sono sfavorite nell'assegnazione di risorse economiche come contributi, sovvenzioni, agevolazioni a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.
- **Perdita di patrimonio aziendale**: le imprese non assicurate devono sostenere interamente i costi di ripristino a seguito di un sinistro catastrofale. I più comuni sono proprio quelli di riparazione o sostituzione dei beni danneggiati da eventi catastrofali, che possono essere di importi molto elevati e mettere a rischio la sopravvivenza dell'impresa.
- **Perdita di competitività**: le imprese non assicurate, non potendo contare sul sostegno assicurativo, possono subire una interruzione o una riduzione dell'attività produttiva e commerciale che può comportare maggiori rischi di perdita di mercato, di clienti, di fatturato, di redditività.

Per evitare queste conseguenze, le imprese sono tenute ad adempiere al nuovo obbligo assicurativo **entro il 31 marzo 2025**.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali altre informazioni.

Cordialmente

Studio A.L.B. srl